



**TRIBUNALE DI GENOVA
IIIa SEZIONE COLLEGALE**

Dott. Delucchi

Presidente

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 54

PROCEDIMENTO PENALE N. 03306/05 R.G.

A CARICO DI: PERUGINI ALESSANDRO + 44

UDIENZA DEL 1 Dicembre 2006

Esito: Rinvio al 4 Dicembre 2006

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ORDINANZA	3
DEPOSIZIONE DEL TESTE – NORVILLE ROBERTO -	4
PUBBLICO MINISTERO	4
DIFESA – AVV. CURCULUTO	17
DIFESA – AVV. PISCHEDDA	17
PRESIDENTE.....	23
DEPOSIZIONE DEL TESTE – TROISI PASQUALE -	24
PUBBLICO MINISTERO	24
PARTE CIVILE – AVV. TADDEI	37
PARTE CIVILE – AVV. BIGLIAZZI.....	40
DIFESA – AVV. CURCULUTO	41
DIFESA – AVV. SCODNIK.....	43
DIFESA – AVV. PISCHEDDA	43
DIFESA – AVV. ZUNINO	49
TRIBUNALE	50
PUBBLICO MINISTERO	52

TRIBUNALE DI GENOVA - IIIa SEZIONE COLLEGALE

Procedimento penale n. 03306/05 Udienza del 1 Dicembre 2006

Dott. Delucchi

Presidente

Sig.ra De Rito
Sig.ra Rubini

Ass. d'Udienza
Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - PERUGINI ALESSANDRO + 44 -

Si dà atto che sono presenti:

- Il Pubblico Ministero, Dott.ssa Petruziello e Dott. Miniati

PRESIDENTE - Chi vogliamo sentire per primo?

PUBBLICO MINISTERO - Direi prima l'Ispettore Norville, vorrei produrre le relate di notifica anche se i testi sono presenti, ma comunque le produco.

PRESIDENTE - Sono entrambi testi o teste assistiti?

PUBBLICO MINISTERO - No, no son testi puri e non sono mai stati oggetto di... indagini.

ORDINANZA

Il Pubblico Ministero produce relate di notifica dei testi Norville e Troisi.

PUBBLICO MINISTERO - Dei teste di oggi, e Troisi, Troisi Pasquale sì. Sentirei prima l'Ispettore Norville.

PRESIDENTE - Bene. Buongiorno Ispettore, lei ha l'obbligo di dire la verità deve leggere quella dichiarazione di impegno stando in piedi col microfono.

DEPOSIZIONE DEL TESTE – NORVILLE ROBERTO -

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITÀ: Ispettore capo Norville Roberto, nato a Genova il 25/08/1962 e ivi residente in Via Terpi 3/c, interno 1, in servizio presso il Ministero dell'Interno.

PRESIDENTE - Ecco all'epoca dei fatti dove prestava servizio?

RISPOSTA - Alla DIGOS di Genova.

DOMANDA - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

DOMANDA - Grazie Presidente, Ispettore buongiorno.

RISPOSTA - Buongiorno.

DOMANDA - Ecco la prima domanda l'ha già fatta il Presidente, all'epoca dei fatti del luglio del 2001, cioè del G8, lei prestava servizio alla DIGOS?

RISPOSTA - Esatto.

DOMANDA - Che incarico ha ricevuto con riferimento alla caserma della Polizia di Stato di Bolzaneto?

RISPOSTA - Sì, ero responsabile della postazione nell'ufficio della trattazione atti.

DOMANDA - Ecco, dell'ufficio trattazione atti, vuole descrivere al Tribunale che cosa... di che cosa si doveva occupare questo ufficio trattazione atti?

RISPOSTA - Sì, questo era un ufficio che era stato istituito per trattare gli atti di eventuali fermi, arresti che avrebbero dovuto essere... fatti durante i giorni del G8.

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - Praticamente chi operava per strada redigeva un'annotazione che poi perveniva a noi unitamente al personale fermato o alle persone fermate o arrestate e noi avevamo il compito di redigere il verbale di

arresto, fare l'informativa... avvisare il difensore, eventualmente i familiari nel caso lo richiedessero e poi... poi il personale che aveva operato in strada se presente al momento, controllava gli atti e li firmava, se invece giungeva alla caserma a fine servizio controllava in quel momento gli atti e poi li firmava e noi procedevamo all'inoltro.

DOMANDA - Ho capito. Ecco, questo tipo di incarico lei da chi lo ha ricevuto, c'è stato un provvedimento? Un ordine di servizio?

RISPOSTA - C'è stata... praticamente c'è stata una riunione all'interno della DIGOS tra il dirigente il Dottore Mortola e il vice dirigente il Dottore Perugini e ci avevano detto che avrebbero istituito questo... forse d'accordo con le autorità giudiziarie, ci avevano detto che avrebbero istituito questo ufficio presso la caserma di Bolzaneto e quindi avevano dato le disposizioni del personale che avrebbe dovuto farne parte e cosa avremmo dovuto fare insomma.

DOMANDA - Ecco, questa... e in questa sede che avete avuto anche le indicazioni su quello che avrebbe dovuto fare l'ufficio trattazione atti, cioè sui vostri compiti?

RISPOSTA - Sì esatto, certo.

DOMANDA - Sì. Ecco senta, si è tenuta in Questura questa riunione?

RISPOSTA - Mi sembra di ricordare sì, che presso gli uffici della DIGOS prima diciamo dell'istituzione dello stesso ufficio della trattazione atti ci... ci fossero date delle delucidazioni su cosa... quali erano i nostri compiti, ecco.

DOMANDA - Ecco, sì. E mi diceva a questa riunione era presente sia il Dottore Mortola che il Dottore Perugini?

RISPOSTA - Mi sembra di sì.

DOMANDA - E comunque quindi lei è stato destinato all'ufficio trattazione atti, ci vuole dire, se si ricorda, in

quante... ha parlato di una postazione, c'erano più postazioni?

RISPOSTA - Dunque nella stanza dove mi trovavo io c'erano 3 postazioni.

DOMANDA - Chiedo scusa, chiederei di essere autorizzato a mostrare al teste sia la piantina del sito, sia il documento già prodotto dalla Procura al numero 2.3 che è siglato...

PRESIDENTE - (fuori microfono) da quanto richiesto dal Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Per mostrare il documento, ne mostriamo una copia anche al Tribunale e l'indicazione delle postazioni dell'ufficio trattazione atti e della composizione delle postazioni. Ecco, dunque lei diceva ha fatto riferimento a una stanza che occupava lei?

RISPOSTA - Esatto, io poi...

DOMANDA - Vuol vedere la piantina del sito per cortesia, del... del padiglione?

RISPOSTA - Praticamente la prima stanza a sinistra dove... qui è indicato l'ufficio DIGOS Genova.

DOMANDA - Aspetti che adesso la mostriamo anche... ecco, la prima stanza a sinistra.

RISPOSTA - Sì, dopo l'ingresso la prima stanza a sinistra.

DOMANDA - Sì, ecco, e lì c'era la sua postazione?

RISPOSTA - Lì la mia postazione era diciamo nella parte verso il muro, verso nord, più lontano dalla porta diciamo.

DOMANDA - Ecco, lei era il capo postazione diciamo così.

RISPOSTA - Sì, io ero praticamente l'ufficiale di Polizia Giudiziaria e poi avevo 2 collaboratori che mi coadiuvavano e...

DOMANDA - E chi erano se lo ricorda?

RISPOSTA - Il sovrintendente Troisi e l'assistente Martella, mi sembra di ricordare.

DOMANDA - Ho capito, ecco ricorda se in questa stanza c'erano anche altre postazioni?

RISPOSTA - Certo, c'era un'altra postazione con il sovrintendente Tripisciano e a fianco alla mia e di fronte alla mia c'era il sovrintendente Benedetti.

DOMANDA - Quindi... vuole esaminare l'altro documento che le abbiamo... lo possiamo mostrare il...

PRESIDENTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Diamogliene una copia anche a lui, sì.

PRESIDENTE - Ah ma l'abbiamo noi? Perché l'abbiamo noi?

PUBBLICO MINISTERO - No, no, ma abbiamo più copie, ne ho fatte fare un po' quindi... no, no, la tenga, la tenga pure il Tribunale. No, no, abbiamo tante copie ci mancherebbe...

PRESIDENTE - Ah va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Prego. Ecco, questo documento raffigura la composizione delle postazioni, lei ci ha detto che in quella stanza c'era anche la postazione del sovrintendente Tripisciano, ho capito bene?

RISPOSTA - Sì, esatto.

DOMANDA - Quindi a postazione 2, è corretto?

RISPOSTA - 2 e la postazione 3 del sovrintendente Benedetti che rispetto alla mia Tripisciano si trovava sulla mia destra e di fronte invece quella...

DOMANDA - Sia Tripisciano che Benedetti facevano parte della DIGOS?

RISPOSTA - Sì, sì, sì.

DOMANDA - Ecco, lei ricorda se c'erano anche altre postazioni in altre stanze?

RISPOSTA - Sì, diciamo c'era nella stanza di destra dopo l'entrata, c'erano altre 2 postazioni occupate da... dunque Barbieri e Salomone, da 2 Ispettori.

DOMANDA - Quindi la postazione 4 e 5.

RISPOSTA - 4 e 5, poi c'erano...

DOMANDA - Mi scusi, la stanza di destra sull'entrata?

RISPOSTA - Sì, la prima di destra.

DOMANDA - Quella dov'è scritto DIGOS.

RISPOSTA - Esatto DIGOS.

DOMANDA - Sì, grazie.

RISPOSTA - E poi c'era un'ulteriore postazione vuota, che poi veniva utilizzata all'occorrenza da... dall'Ispettore La Rosa.

DOMANDA - Dall'Ispettore La Rosa. Ecco, e poi c'erano anche delle postazioni della mobile?

RISPOSTA - Sì esatto, la seconda... è neanche riportata qui, la seconda stanza sempre entrando sulla destra.

DOMANDA - Lì dov'è scritto squadra mobile?

RISPOSTA - Esatto, c'erano altre 2 postazioni, c'erano l'Ispettore Gaetano e gli Ispettore Zampesi.

DOMANDA - Che dirigevano le postazioni.

RISPOSTA - Che dirigevano le postazioni.

DOMANDA - Sì, grazie questa ci ha illustrato bene. Ecco, le chiedo, lei come responsabile della postazione materialmente di che cosa si occupava, della redazione degli atti?

RISPOSTA - Io redigevo gli atti, io redigevo gli atti e... poi informavo il difensore e all'occorrenza se veniva richiesto dal fermato i familiari, poi coadiuvato da dei collaboratori, praticamente avevano il compito di portare le persone che erano state fermate o arrestate nella palazzina per i fotosegnalamenti...

DOMANDA - Che era in un altro edificio?

RISPOSTA - Sì, era una palazzina... Sì, si bisognava uscire, era adiacente a quella dove eravamo noi e poi li accompagnavano sempre presso la mia postazione per l'eventuale firma degli atti nel caso ci fosse dato un verbale di sequestro.

DOMANDA - Quindi se lei aveva bisogno di vedere l'arrestato o il fermato... l'arrestato.

RISPOSTA - L'arrestato.

DOMANDA - L'accompagnamento chi lo eseguiva i suoi collaboratori, diciamo così?

RISPOSTA - I collaboratori, sì.

DOMANDA - Cioè Troisi e...?

RISPOSTA - Martella.

DOMANDA - Martella?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Ecco eravate in divisa o in borghese?

RISPOSTA - Eravamo in borghese.

DOMANDA - Eravate tutti in borghese?

RISPOSTA - In borghese.

DOMANDA - Ecco, quindi lei era responsabile di una postazione.

RISPOSTA - Esatto.

DOMANDA - Ancora un chiarimento sul tipo di attività che avete dovuto svolgere, quindi lei doveva redigere anche il verbale di arresto ovviamente?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E anche la comunicazione di notizia di reato?

RISPOSTA - Sì, sì, sì.

DOMANDA - Quindi tutti gli atti.

RISPOSTA - Tutti gli atti.

DOMANDA - Destinati all'autorità giudiziaria.

RISPOSTA - Destinati all'autorità giudiziaria.

DOMANDA - Ecco, per fare questo lei però aveva bisogno di una traccia perché non l'aveva operato lei l'arresto?

RISPOSTA - Certo, c'era l'annotazione, l'annotazione che giungeva assieme al fermato e di chi aveva operato invece su strada, c'era un'annotazione e noi da quella evincevamo diciamo i dati necessari per la redazione degli atti che comunque venivano poi sottoposti all'interessato, cioè chi aveva operato poi si recava in Questura...

DOMANDA - Doveva venire lì da voi?

RISPOSTA - Sì a fine servizio, controllava se quello che avevamo scritto corrispondeva comunque a verità e firmava.

DOMANDA - Ecco, perché poi l'atto lo firmava comunque l'ufficiale di P.G. che aveva operato l'arresto?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Lei lo redigeva, lo predisponeva?

RISPOSTA - Io lo predisponevo.

DOMANDA - Ho capito. Dunque lei era responsabile di una postazione, i suoi superiori chi erano?

RISPOSTA - Dunque il superiore... c'era l'Ispettore La Rosa e la Dottoressa Agostini che era la responsabile diciamo, delle...

DOMANDA - Agostini?

RISPOSTA - Agostini.

DOMANDA - Che era responsabile?

RISPOSTA - Agostini mi scusi, la Dottoressa... si adesso mi sono confuso, era la Dottoressa... non mi ricordo il nome.

DOMANDA - Beh poi le farò la contestazione formale, lei nel suo interrogatorio in Procura 18 aprile 2003 aveva parlato...

RISPOSTA - È passato del tempo (voci sovrapposte).

DOMANDA - Sì no, aveva parlato della Dottoressa Poggi.

RISPOSTA - Poggi, Poggi, sì, sì, sì. Agostini era...

DOMANDA - Ecco, il... la responsabile dell'ufficio chi era? Il responsabile dell'ufficio chi era?

RISPOSTA - La Dottoressa Poggi.

DOMANDA - La Dottoressa Poggi, e invece l'Ispettore La Rosa era il suo superiore in grado?

RISPOSTA - Sì, essendo l'Ispettore superiore era... era superiore in grado ed era quello che smistava le pratiche man mano che arrivavano diciamo i fermati, e lui ci... ad ogni postazione portava una cartellina con l'annotazione e da lì noi poi sviluppavamo il nostro lavoro.

DOMANDA - Ho capito. L'Ispettore La Rosa in che stanza stava nella sua...

RISPOSTA - No, stava nella prima stanza a destra, cioè era lì poi se aveva bisogno di colloquiare con noi logicamente si spostava, non è che...

DOMANDA - La Dottoressa Poggi che grado aveva?

RISPOSTA - Dunque era mi sembra commissario capo?

DOMANDA - Commissario. E la Dottoressa Poggi in che stanza stava?

RISPOSTA - Anch'ella stava nella stanza... la prima stanza a destra.

DOMANDA - Quindi la prima a destra, quindi non nella sua stanza, l'altra.

RISPOSTA - No lei lì praticamente curava i rapporti con l'ufficio di gabinetto e... con la magistratura.

DOMANDA - Ho capito. Sa dirci che... ricostruire gli orari di presenza nel sito... i suoi e della sua squadra, grossomodo eh, per capirci.

RISPOSTA - Dunque, il venerdì, il primo giorno siamo stati dalle 8 circa alle 2 del mattino successivo, mi sembra.

DOMANDA - Quindi dalle 8 del mattino di venerdì fino alle 2 di notte il sabato?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Era già sabato quindi.

RISPOSTA - Sì il sabato, poi il sabato mattina di nuovo abbiamo preso servizio forse anche prima delle 8 e abbiamo terminato verso le 3, 3 e mezza della domenica mattina. Poi la domenica mattina invece siamo giunti più tardi e poi a metà pomeriggio abbiamo smontato.

DOMANDA - La Dottoressa Poggi e l'Ispettore La Rosa han fatto gli stessi orari?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Venivate via insieme?

RISPOSTA - Sì, mi sembra di ricordare di sì.

DOMANDA - Ecco, degli arrestati alla scuola Diaz vi siete occupati voi della redazione degli atti?

RISPOSTA - No. No, no, quando sono arrivati gli arrestati della scuola Diaz che era mi sembra già tardi, era ora tarda, e... mi ricordo che l'Ispettore La Rosa ci aveva detto che... cioè si è rifiutato di farli trattare a noi

perché noi eravamo già da parecchie ore che stavamo lavorando e quindi li hanno trattato penso, quelli dello S.C.O. che hanno operato.

DOMANDA - Ecco questo glielo ha detto l'Ispettore La Rosa che non li avreste trattati voi?

RISPOSTA - Sì lui quando ha saputo che stavano per arrivare... stava arrivando un altro gruppo di fermati, dopo parecchie ore che noi stavamo già lavorando, ci aveva detto che lui era contrario che li trattassimo noi e poi non so se ha parlato col funzionario, insomma che poi alla fine noi abbiamo smontato e abbiamo lasciato le postazioni della stanza... della prima stanza a sinistra a... a personale dello S.C.O..

DOMANDA - Quindi la sua stanza?

RISPOSTA - La mia stanza.

DOMANDA - Che è stata poi occupata da personalmente dello S.C.O..

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Sa mica se anche i suoi collegi della mobile son venuti via con voi il sabato sera?

RISPOSTA - Quello non me lo ricordo.

DOMANDA - Sabato sera no, era... la domenica mattina.

RISPOSTA - La domenica mattina sì, non mi ricordo.

DOMANDA - O sono rimasti lì ad aspettare quelli dello S.C.O.?

RISPOSTA - Quella è una circostanza che non mi ricordo.

DOMANDA - Non se lo ricorda. Ecco volevo chiederle, in questi giorni di cui ci ha parlato, era presente anche il Dottore Perugini in questa struttura?

RISPOSTA - Sì il Dottore Perugini non era presente in maniera continuava, è arrivato, è venuto alcune volte il venerdì e il sabato mi sembra di averlo visto, anche lui quando era lì mi ricordo che teneva i rapporti con la (incomprensibile) e col Ministero però non era lì in maniera continuativa.

DOMANDA - In che senso non era in maniera continuativa?

RISPOSTA - Cioè non seguiva l'orario che seguivamo noi, nel senso noi, come ho detto con la Poggi, iniziavamo tutti allo stesso orario e finivamo allo stesso orario, eravamo diciamo una squadra di lavoro. Invece il Dottore Perugini l'ho visto, è arrivato già in giornata inoltrata e poi si assentava, poi si ripresentava, poi io non che stessi tanto a far caso cosa faceva il Dottore.

DOMANDA - No, no ma è ovvio, lei lo ha visto sia il sabato... sia il venerdì che il sabato il Dottore Perugini?

RISPOSTA - Mi sembra di sì.

DOMANDA - Ecco, con lui c'erano degli altri suoi collaboratori, con il Dottore Perugini?

RISPOSTA - Ma... adesso io non so se erano con lui assieme, so che siccome la postazione libera che c'era nella... nell'ufficio di destra, veniva utilizzata a volte anche da personale che operava per strada e poi si redigeva gli atti direttamente, senza passare da noi e quindi ho visto altri colleghi della DIGOS però...

DOMANDA - Ecco, quali sono questi colleghi che ha visto lì?

RISPOSTA - Dunque l'Ispettore Del Gioco e... il sovrintendente Pinzone e l'assistente Raschellà, mi sembra.

DOMANDA - E li ha visti... li ha visti in che giornate queste persone?

RISPOSTA - Sabato sicuramente, poi gli altri giorni non...

DOMANDA - Quando era stato sentito da me il 18 aprile del 2003 aveva detto che li aveva visti sia il venerdì che il sabato, è possibile?

RISPOSTA - È possibile.

DOMANDA - Ecco il Dottore Perugini che grado aveva?

RISPOSTA - Mi sembra vice Questore aggiunto, superiore alla Poggi.

DOMANDA - Era superiore alla Poggi, lei ha avuto contatti diretti con il Dottore Perugini?

RISPOSTA - Durante quelle 2 giornate?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - Ma... forse ci possiamo esserci scambiati qualche frase, però non...

DOMANDA - Ha capito che cosa faceva lì, perché veniva lì, di che cosa si doveva occupare?

RISPOSTA - Ma io so che quelle poche volte che l'ho visto era telefono e poi mi han detto che parlava col ministero o con l'autorità giudiziaria.

DOMANDA - O con l'autorità giudiziaria, ecco e invece la Dottoressa Poggi che cosa...

RISPOSTA - La Dottoressa Poggi...

DOMANDA - Che era la responsabile, mi ha detto, della trattazione...

RISPOSTA - Sì, diciamo sulla carta com'era stato strutturato l'ufficio era stata nominata responsabile e manteneva i rapporti sia con l'autorità giudiziaria quando... non c'era Perugini, probabilmente, e sia con l'ufficio di gabinetto della Questura.

DOMANDA - Ecco vorrei farle ancora un paio di domande, poi abbiamo finito. Quando materialmente arrivavano gli arrestati, chi e che li portava nelle celle?

RISPOSTA - Dunque nelle celle il primo giorno, il venerdì c'era solamente la Polizia Penitenziaria, mentre il secondo giorno c'era un contingente di Carabinieri però chi li facesse entrare nella cella, penso, penso che sia stata la Polizia Penitenziaria, cioè (voci sovrapposte).

DOMANDA - Comunque non era il vostro personale?

RISPOSTA - No, no.

DOMANDA - Ecco, ma per intenderci, io arrivo a Bolzaneto con un gruppo di arrestati, chi è che mi dice questi mettili nella cella di destra, di sinistra, in fondo, in alto, in basso, mettili qui, mettili là, 2 di qua, 2 di là? Cioè decido io mia iniziativa.

RISPOSTA - Ma, io mi sembra di ricordare che ci fosse un ufficio matricola della... istituito dalla Polizia

Penitenziaria che smistava poi...

DOMANDA - Comunque non li smistavate voi?

RISPOSTA - Noi, no.

DOMANDA - Come composizione delle celle?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ho capito. Ecco senta, lei è mai stato... ha detto normalmente il servizio di accompagnamento lo facevano i suoi collaboratori non lei.

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Lei è stato dentro, lungo quel corridoio?

RISPOSTA - Sono stato nel corridoio però nella parte iniziale, cioè una sola volta mi sembra e un giorno che i miei collaboratori erano già impegnati dovevo far firmare un atto e... avevo chiesto l'ausilio dei Carabinieri che mi avevo accompagnato poi...

DOMANDA - C'erano i Carabinieri?

RISPOSTA - Era di sabato, sì, mi sembra di sì.

DOMANDA - Lei è entrato nella cella?

RISPOSTA - No, no, ero nel corridoio, mi sono affacciato nel corridoio e ho chiesto se per cortesia qualcuno mi accompagnasse, mi poteva accompagnare per far firmare e così hanno fatto.

DOMANDA - Accompagnare un arrestato?

RISPOSTA - Un arrestato, un fermato.

DOMANDA - Per la firma, perché il verbale che loro dovevano firmare era solo quello di sequestro, vero?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Perché altri atti non li firma l'arrestato.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi lei non ha potuto vedere nelle celle?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA - Anche perché quando... noi si era posizionati all'inizio, quando avevano bisogno alla toilette e roba del genere, andavamo proprio nel padiglione a fianco

quindi non...

DOMANDA - Voi?

RISPOSTA - Noi.

DOMANDA - Avete avuto le distribuzioni dei pasti quando eravate lì?

RISPOSTA - Sì, praticamente abbiamo usufruito della mensa.

DOMANDA - Della mensa del reparto mobile?

RISPOSTA - Del reparto mobile, ad accezione dei... forse del sabato sera che siccome non siamo riusciti a staccarci dalle postazioni, ci erano pervenute delle pizze e abbiamo mangiato dei pezzi di pizza così, proprio...

DOMANDA - Chi ve le ha fatte avere 'ste pizze? Non lo sa?

RISPOSTA - Era già una grazia che ci fosse un pezzo di pizza.

DOMANDA - No, no ma ho capito, ecco ma il sabato è stata la giornata più dura?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Come mole di lavoro?

RISPOSTA - Il sabato sì.

DOMANDA - Perché si sono... cos'è... si sono accavallati degli arresti?

RISPOSTA - Perché c'era probabilmente un numero maggiore di atti da redigere.

DOMANDA - Ecco, il sabato... le chiedo ancora questo poi non è... credo di aver finito, la domenica, io dico il sabato ma in realtà siamo già nelle prime ore della mattina di domenica, quando l'Ispettore La Rosa dice "arrivano gli arrestati Diaz ma noi andiamo via perché lavoriamo tutto il giorno", siete andati poi via tutti assieme?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Voi della DIGOS, c'era anche il Dottore Perugini, è venuto via con voi?

RISPOSTA - Questo non me lo ricordo.

DOMANDA - Dottoressa Poggi?

RISPOSTA - Dottoressa Poggi mi sembra di sì.

DOMANDA - È venuta via con lei? Cioè insomma insieme.

RISPOSTA - Sì, quando praticamente (voci sovrapposte) tutti, siamo andati via tutti.

DOMANDA - No va beh certo. Va bene, io non ho altre domande da fare al teste.

PRESIDENTE - Parti civili hanno domande? Difensori? Prego Avvocato.

DIFESA – AVV. CURCULUTO

DOMANDA - Buongiorno Avvocato Curculuto.

RISPOSTA - Buongiorno.

DOMANDA - Si ricorda di aver visto in quei giorni anche il commissario Agostini, a Bolzaneto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si ricorda in quali giorni lo ha visto?

RISPOSTA - Forse il sabato era.

DOMANDA - Sì, chiedo (incomprensibile) li ho visti sia il venerdì che il sabato, è possibile?

RISPOSTA - È possibile.

DOMANDA - Grazie non ho altre domande.

DIFESA – AVV. PISCHEDDA

DOMANDA - Posso? Sì Avvocato Pischedda, buongiorno. Volevo... avere qualche informazione sulla dinamica degli spostamenti dei fermati diciamo, degli arrestati.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei aveva modo di vedere quando arrivavano queste persone con i mezzi della Polizia, nel piazzale?

RISPOSTA - No, praticamente... la mia postazione rimaneva spostata verso la porta d'ingresso quindi io vedevo solamente se c'era un... un transito verso il corridoio, diciamo, però in maniera molto defilata quindi non... non avevo possibilità, ero distante dalla finestra per cui....

DOMANDA - Ma anche i primi fermati, diciamo, le prime auto che sono arrivate nel piazzale lei non le ha viste quindi arrivare? Cioè no è uscito nel... nell'atrio, che ne so. E

questo quindi non è mai successo che lei abbia avuto occasione di trovarsi magari in un attimo di pausa e vedere arrivare dei mezzi con... con delle persone arrestate.

RISPOSTA - Non mi sembra di ricordare di aver visto degli... degli arrestati scendere dai mezzi, probabilmente no.

DOMANDA - Era semplicemente per cercare di capire come funzionava il vostro servizio, nel senso che immagino voi una volta dentro questa stanza, c'era un flusso continuo probabilmente di persone, quindi non avevate proprio neanche il tempo materiale di uscire da quella stanza.

RISPOSTA - Più che altro più che di persone noi all'interno della stanza avevamo un flusso di atti, per cui cioè continuamente dovevamo vedere l'annotazione, leggerla e quindi e poi da questa capire come impostare tutto quello che dovevamo scrivere, che un conto è se è raccontato da una persona, un conto è se praticamente i dati vengono letti, e quindi avevamo poco tempo per spostarci.

DOMANDA - Chi è che accedeva allora a quella stanza? Cioè persone proprio materialmente arrestate o fermate accedevano alla vostra stanza?

RISPOSTA - Solo nel caso di... dovessero apporre la firma su qualche atto.

DOMANDA - Cioè qualche atto...

RISPOSTA - Qualche verbale di sequestro dove era necessaria la firma dell'interessato e... allora veniva accompagnato nella nostra stanza.

DOMANDA - Mediamente quante persone possono essere entrate nel corso della giornata?

RISPOSTA - Poche, emh... adesso non gliene so quantificare però... poche.

DOMANDA - 3.

RISPOSTA - Sì 3 o 4.

DOMANDA - Quindi ogni giorno. Lei ha riferito che queste persone quando scendevano dal pullman, venivano accompagnate dalla Polizia Penitenziaria se non ho capito male, all'interno della struttura oppure era diverso la...

RISPOSTA - Dunque il venerdì c'era solamente la Polizia Penitenziaria per il corridoio, preposto diciamo a prendere i fermati e gli arrestati, mentre il sabato c'erano i... c'era un contingente di Carabinieri che era lì e coadiuvava la Polizia Penitenziaria e quindi non so se materialmente, penso l'accompagnasse e poi comunque le pratiche erano demandate sempre alla Polizia Penitenziaria.

DOMANDA - Ma a me interessa anche lo spostamento dai mezzi all'interno della struttura, dal momento che era appartenente alla Polizia di Stato le persone che provvedevano allo spostamento dal piazzale diciamo all'interno della struttura, lei non si muoveva all'interno della stanza, volevo riuscire a capire come avveniva questo... consegna diciamo dai funzionari della Polizia di Stato agli appartenenti alla della Polizia Penitenziaria o Carabinieri.

RISPOSTA - Praticamente si arrivava fino all'accesso della palazzina con una scaletta, c'è un piccolo atrio e lì veniva consegnati i fermati...

DOMANDA - Ma questo lei lo ha visto? Perché visto che mi ha detto che era sempre dentro la stanza, allora volevo capire come facevo a vederlo.

RISPOSTA - Sì, sì, cioè ho visto... ho visto il transito dei fermati, qualche fermata...

DOMANDA - E ha assistito alla consegna materiale proprio?

RISPOSTA - Sì, sì, consegna, sì ho visto che praticamente chi l'accompagnava poi se ne andava e... e veniva presa incarico da chi era invece già all'interno della palazzina.

DOMANDA - Addetti alla... a questa consegna, potevano essere i funzionari che ha citato lei?

RISPOSTA - Probabilmente sì.

DOMANDA - Il De Rosa non mi ricordo adesso come ha detto?

RISPOSTA - Probabilmente sì perché era l'Ispettore La Rosa che ci portava le annotazione, quindi probabilmente lui... lui o altri...

DOMANDA - Quindi riceveva diciamo questi documenti dalla Polizia, dal personale vostro e lo portava nella sua stanza e nel frattempo venivano accompagnati nelle celle.

RISPOSTA - Sì, sì. Lui praticamente visionava il materiale cartaceo e poi ce lo smistava.

DOMANDA - Ecco, questa operazione la faceva solo il commissario... La Rosa?

RISPOSTA - L'Ispettore La Rosa.

DOMANDA - L'Ispettore La Rosa?

RISPOSTA - Personalmente sì, cioè a me non è capitato che mi fosse dato un fascicolo da altre persone.

DOMANDA - Però può averlo eventualmente svolto qualcun'altro dei funzionari vostri diciamo?

RISPOSTA - Non lo so perché nella stanza di fronte non so cosa stessero facendo, so che comunque a me veniva portato dall'Ispettore La Rosa, a me e ai colleghi che erano in stanza con me.

DOMANDA - E nelle altre stanze sa se c'era qualcun'altro che lo facesse?

RISPOSTA - Probabilmente l'avrà fatto anche per... penso, per la stanza dove c'erano i colleghi della squadra mobile, perché lui praticamente... era lui che aveva sto compito di smistare... di smistare questi atti, quindi penso che l'abbia fatto per quelli della squadra mobile.

DOMANDA - Nel periodo in cui lei è rimasto all'interno della struttura, ha avuto modo di percepire, sentire, vedere i fermati, sentire parole, urla... lamentele?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non ha mai potuto osservare se lungo il corridoio vi erano persone che stavano in piedi con le mani appoggiate al muro?

RISPOSTA - Non ho mai visto nulla.

DOMANDA - Mai visto nulla.

PRESIDENTE - (incomprensibile) c'è stata una volta sola?

DIFESA - Avv. Pischedda - Se non ho capito male le capitava però di andare in mensa, di uscire quindi dalla stanza, di andare in bagno fuori dalla struttura, quindi di uscire dalla struttura e dalla stanza è capitato diverse volte?

RISPOSTA - Diverse.

DOMANDA - Durante la giornata dico?

RISPOSTA - Potrebbe... un paio di volte durante la giornata sicuro.

DOMANDA - Ecco e in tutte queste occasioni lei non ha visto se vi era confusione nell'atrio, nelle stanze antistanti la sua stanza diciamo?

RISPOSTA - Nel momento in cui sono passato io non c'era nessuno.

DOMANDA - Ecco, ma dalla sua posizione, visto che è riuscito a osservare il momento in cui transitavano queste persone in qualche maniera venivano poi portate all'interno della struttura dalla forze di Polizia Penitenziaria, quindi in qualche maniera vedeva questo movimento e non ha notato o visto altre... altre situazioni?

RISPOSTA - No, non ho visto situazioni particolari perché comunque sono state percezioni momentanee perché poi ero intento a scrivere, cioè io ero intento a fare il mio lavoro e potevo magari con la coda dell'occhio in un determinato momento vedere un passaggio così, però era... cioè non era motivo di attenzione particolare, ecco.

DOMANDA - Le persone che erano... che venivano nella sua stanza per firmare qualche atto di sequestro, quelle 3, 4

persone che sono venute, le ricorda, riesce a focalizzare in che condizioni erano, se venivano portate nella sua stanza tenendo il capo chino oppure... in situazioni particolari?

RISPOSTA - Mi sembra...

DOMANDA - Erano ammanettate ad esempio quando avvenivano nella sua stanza oppure no?

RISPOSTA - No questa circostanza non lo ricordo, so che... non penso perché se dovevano firmare non penso che fossero ammanettate. E... e poi non mi sembra di ricordare che ci fossero situazioni particolari.

DOMANDA - Era lei che comunque ordinava ai suoi uomini, che lavoravano con lei, di andare a prendere queste persone dentro le celle?

RISPOSTA - Sì l'ordinavo... io praticamente chiedevo che eventualmente venissero accompagnate per... per la firma.

DOMANDA - E provvedevano le persone che erano in stanza con lei a fare questo tipo di operazione oppure chiedeva a La Rosa di...

RISPOSTA - No, no.

DOMANDA - Cioè a chi si rivolgeva?

RISPOSTA - Avevo appunto questi 2 collaboratori a cui chiedevo che venissero accompagnate le persone di cui avevo bisogno, quindi loro adesso non so se loro andavano a prenderli direttamente oppure se si facevano coadiuvare dal personale che c'era nel corridoio, perché principalmente loro, ecco il loro compito era quello di portare il fotosegnalamento nella palazzina adiacente.

DOMANDA - Se non ho capito male, in quella stanza c'erano 3 postazioni.

RISPOSTA - Nella stanza...

DOMANDA - Nella sua stanza. Le operazioni che svolgeva lei venivano svolte anche dalle altre 2 postazioni.

RISPOSTA - Sì, sì, sì.

DOMANDA - Quindi può essere che anche per le altre postazioni

ci sia stata l'esigenza di chiamare dei ragazzi per la firma degli atti.

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - E quindi lei ricorda se sono entrati in quella stanza anche altri ragazzi che andavano presso le altre postazioni?

RISPOSTA - E presumibilmente saranno venuti, io adesso non... non sono in grado di ricordare chi, come...

DOMANDA - No, no, a me interessa sapere approssimativamente se come per la sua postazione, si è realizzata la stessa situazione e quindi anche 3, 4 non so, dica lei un numero, di ragazzi che sono entrati per recarsi nelle altre postazioni.

RISPOSTA - Sì, sì, è possibile adesso non le so quantificare il numero, però è possibile che questo sia avvenuto.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE

DOMANDA - Altre domande? Ecco lei dalla sua postazione poteva vedere il piazzale, c'era una finestra, che lei ricordi, si poteva vedere?

RISPOSTA - Sì c'era una finestra ma che non dava sul piazzale, dava sul... praticamente c'è subito un muro di fronte all'entrata della casermetta, c'è...

DOMANDA - Quindi non c'erano finestra che davano sull'ingresso?

RISPOSTA - Sull'ingresso del piazzale, del piazzale, no.

DOMANDA - Lei durante la sua permanenza a Bolzaneto ha sentito rumori, suoni di vario genere?

RISPOSTA - Diciamo era un ambiente frequentato da molte persone cioè non può essere silenzioso, però non ho sentito niente di particolare... che destasse il mio interesse diciamo e la mia attenzione.

DOMANDA - Per caso ha sentito suonerie, canzoni?

RISPOSTA - No, forse qualche cellulare che squillava, io non

ricordo.

DOMANDA - Va bene, può andare grazie Ispettore, buongiorno.

RISPOSTA - Buongiorno.

PRESIDENTE - Ecco, chiamiamo Troisi. Buongiorno sovrintendente, lei ha l'obbligo di dire la verità, deve leggere quella dichiarazione di impegno ad alta voce.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - TROISI PASQUALE -

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITÀ: Sovrintendente di Polizia di Stato Troisi Pasquale, nato il 29/11/1957 ad Agrigento.

PRESIDENTE - Bene, prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

DOMANDA - Grazie Presidente. Sovrintendente buongiorno, all'epoca dei fatti del G8, cioè del luglio del 2001 lei presta anche... che qualifica aveva?

RISPOSTA - Ero vice sovrintendente ed ero stato aggregato a Genova appunto per i servizi previsti per... diciamo per il G8.

DOMANDA - Per il G8, ecco. In particolare lei nell'ambito della caserma della Polizia di Stato del sesto reparto mobile di Bolzaneto di che cosa si è occupato?

RISPOSTA - Ma ero di supporto ai colleghi di Genova, loro stavano a postazione di computer per la redazione degli atti, io insieme agli altri colleghi eravamo di supporto, davamo aiuto alla redazione, alla compilazione di vari atti, non so di alcuni atti, a... dicevano di andar prendere i soggetti a cui si dovevano fare gli atti, li prendevamo, li portavamo, insomma l'accompagnavamo, li fotosegnalavamo insomma.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA - Supporto insomma.

DOMANDA - Ho capito ecco, chiederei l'autorizzazione a mostrare al teste gli stessi due che abbiamo mostrato al teste precedente, cioè la piantina del sito e il documento inerente relativa alla composizione delle postazioni.

PRESIDENTE - Si autorizza.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, questo ufficio che si occupava della redazione degli atti, in... vuol vedere la piantina del sito... sì, in quale stanza eravate voi?

RISPOSTA - Guardando la cartina mi sembra di essere la prima a sinistra.

DOMANDA - La prima stanza sulla sinistra.

RISPOSTA - Sinistra, che era composta mi sembra di 4 computer, se non erro.

DOMANDA - Ecco, lei faceva parte di una postazione quindi?

RISPOSTA - No, io ero di supporto, (voci sovrapposte).

DOMANDA - Di supporto.

RISPOSTA - Gli altri colleghi di Genova che erano proprio addetti... ai computer.

DOMANDA - Ecco...

RISPOSTA - Noi eravamo d'ausilio in sostanza.

DOMANDA - Cioè in sostanza lei che cosa faceva?

RISPOSTA - Ero... essenzialmente col collega Tripisciano, il collega che era addetto proprio ad una postazione qualora mi diceva di chiamare qualcuno, di redire gli atti, aiutavo lui a farli, poi... non so se c'era da fotosegnalarlo si portava alla stazione fotosegnalameto, si prendeva se dopo di doveva riconsegnare, insomma lo accudivamo.

DOMANDA - Ho capito. L'Ispettore Norville lo ricorda?

RISPOSTA - Certo sì.

DOMANDA - Era anche lui in quella stanza?

RISPOSTA - Sì, c'era anche La Rosa, l'Ispettore La Rosa (fuori microfono).

DOMANDA - Ecco, lei ricorda quante erano le postazioni in tutto dell'ufficio trattazione?

RISPOSTA - Non mi ricordo se 3 o 4, ma...

DOMANDA - In quella stanza?

RISPOSTA - Sì, mi sembra che erano... 3 sicuri...

DOMANDA - Ecco, vuole vedere il documento, l'altro documento quello inerente alla composizione delle postazioni? Le pare... le apre corretto questa composizione indicata?

RISPOSTA - Ecco, sì ma comunque non eravamo a predisposto solo per uno, insomma ci davamo da fare insomma. Sì io mi ricordo che Tripisciano, Norville, Benedetti e La Rosa, poi...

DOMANDA - Ecco, che in questa stanza, in questa prima stanza.

RISPOSTA - Sì mi pare...

DOMANDA - Questa stanza che lei ci ha indicato, c'erano altre postazioni in altre stanze?

RISPOSTA - Sì, c'erano altre postazioni in altre stanze.

DOMANDA - Vuole vedere in quali... vuole dirci in quali stanze?

RISPOSTA - Sì, sì, la mobile e la... altre, il 2 di destra, però io onestamente non sono mai entrato là dentro, so che c'erano ma...

DOMANDA - Quindi non sa chi c'era in quelle 2 stanze?

RISPOSTA - A parte che ero aggregato e non li conoscevo tutti, conoscevo principalmente Norville, Tripisciano, Benedetti che...

DOMANDA - Che erano nella sua stanza.

RISPOSTA - Ma con cui ho lavoro anche prima quindi li conoscevo, gli altri... onestamente non...

DOMANDA - Questi erano nella sua stanza.

RISPOSTA - Li ho conosciuti al momento ecco.

DOMANDA - Ecco, vuole descrivere bene il... il compito di quest'ufficio trattazione atti, cioè che cosa dovevate fare?

RISPOSTA - Tutti gli atti relativi alle persone che giungevano a Bolzaneto che avevano compiuto degli atti, ben o male

delitti o qualcosa del genere e che arrivavano già muniti di un bigliettino, diciamo una specie di tagliandino che l'agente che aveva operato il fermato o l'arrestato per il motivo, noi compilavamo solo gli atti per poi chiamare la persona, il collega che ha operato, vedere se quegli atti erano relativamente...

DOMANDA - Corretti.

RISPOSTA - Corretti, se era quanto lui aveva annunciato nel bigliettino se corrispondevano, firmavano e poi si andava avanti nella compilazione degli atti, quindi biglietti di carcerario, fotosegnalamento...

DOMANDA - Quindi tutti gli atti inerenti l'arresto di queste persone.

RISPOSTA - Tutti gli atti di... di (voci sovrapposte).

DOMANDA - Quindi il verbale di arresto.

RISPOSTA - Tutti.

DOMANDA - La comunicazione di notizia di...

RISPOSTA - (voci sovrapposte) invio all'ambasciata, consolato quando sono stranieri, non stranieri, eccetera, eccetera.

DOMANDA - Ecco, questo lavoro materiale di redigere questi atti non lo faceva lei, da quello che ho capito.

RISPOSTA - No, principalmente... io mi ricordo il Norville e il Tripisciano, si badava a uno o all'altro, a seconda comunque eravamo sempre dietro le postazioni perché magari ci dicevano vai a prenderlo...

DOMANDA - Scrivevano, e invece voi che eravate di supporto, lei e i suoi colleghi di supporto che cosa facevate?

RISPOSTA - Niente attendevamo disposizioni, poi... coadiuvavamo anche loro nella redazione magari se c'era qualcosa di non corretto, roba, insomma (fuori microfono), ma principalmente erano loro che scrivevano, insomma, che redigevano gli atti. Poi non so, se c'era bisogno di qualcosa al momento ci adoperavamo a farla.

DOMANDA - Vi occupavate anche di... dell'accompagnamento degli

arrestati?

RISPOSTA - Sì, si andava a prendere, noi li prendevamo ma c'era già qualcuno davanti le stanze, diciamo le stanze dove... dove... e noi chiedevamo il tipo, lo usciva fuori e lo prendevamo...

DOMANDA - Cioè li prendevate dalla celle?

RISPOSTA - Sì dalle celle (voci sovrapposte).

DOMANDA - E dove li portavate?

RISPOSTA - Sì erano in fondo e secondo dove si trovava il soggetto perché man mano che arrivavano li mettevamo là, poi... man mano che si facevano gli atti si chiamava il soggetto, insomma e poi lo si riaccompagnava dopo che si erano fatti tutti gli atti, di nuovo alla cella in attesa che faceva... che se erano giusti gli atti si provvedeva al biglietto carcerario si portavano poi al....

DOMANDA - Quindi se ho capito bene, lei provvedeva all'accompagnamento per identificare... la fotoidentificazione.

RISPOSTA - Sì, un po' di tutto, insomma si stava un po' là, un po' si prendeva in giro, insomma si accompagnava nei vari spostamenti.

DOMANDA - I rilievi venivano fatti in quello stesso edificio o...?

RISPOSTA - No, si portavano nell'edificio accanto, c'era su una... mi sembra una palestra che era stata adibita a laboratorio fotosegnalatico della scientifica, si prendeva, quindi si portava là, si accompagnava là, si facevano gli atti, si aspettava il tempo necessario per fare... perché venivano fatti in doppio modo, sia dall'Afis normali e poi si riportavano indietro. Si attendeva poi se erano c'erano riscontri eccetera, eccetera, e poi si faceva il biglietto carcerario e dopo, all'ultimo, si riportavano... In attesa di questi lassi di tempo di consegnava... insomma era tutto un prelevare e portare, prendere...

DOMANDA - Ecco senta, eravate in divisa o in borghese?

RISPOSTA - No in borghese.

DOMANDA - In borghese. Il responsabile di quest'ufficio trattazione atti chi era?

RISPOSTA - Io mi appoggiavo ai superiori diretti che era Norville, il più alto in grado, poi c'era La Rosa e poi c'era una direttrice, una funzionaria, penso una...

DOMANDA - Una?

RISPOSTA - Una funzionaria penso, non mi ricordo il nome, mi sembra una funzionaria donna.

DOMANDA - Una donna?

RISPOSTA - Penso, non è che mantenevo io i contatti diretti con i funzionari, ero...

DOMANDA - Quando era stato sentito in procura il... quand'è stato sentito il giorno 24/03, aveva parlato della Dottoressa Poggi, possibile?

RISPOSTA - C'era una Dottoressa, una funzionaria non so adesso se... era una funzionaria donna... penso sia lei, dopo mi posso sbagliare.

DOMANDA - E invece l'Ispettore La Rosa cosa faceva?

RISPOSTA - Ma lui essendo... penso anche il responsabile di quella squadra, perché i suoi colleghi erano tutti là nella stanza, quindi penso che badasse che le cose (fuori microfono).

DOMANDA - Ecco questo funzionario donna di cui ci ha parlato, stava nella stanza dov'era lei o nell'altra?

RISPOSTA - Ma era un po' dappertutto perché non... a me no... io l'ho vista anche da noi, cioè no è che era fissa in un posto.

DOMANDA - Ma la sua scrivania, per intenderci, era in questa stanza di qua o in quella di là?

RISPOSTA - Onestamente non ricordo.

DOMANDA - Non se lo ricorda.

RISPOSTA - Io ho visto un po' di volte da noi, un po' in giro, quindi non so dirle.

DOMANDA - Ha visto anche il Dottore Perugini?

RISPOSTA - Devo essere sincero non mi ricordo di averlo... di averlo visto.

DOMANDA - Lei quand'era stato sentito aveva detto "ricordo di avere visto anche il Dottore Perugini che il più alto in grado".

RISPOSTA - Sì può anche darsi, non mi ricordo onestamente (fuori microfono).

DOMANDA - Ricorda che orari avete fatto di lavoro?

RISPOSTA - Parecchie insomma....

DOMANDA - Sì parecchie è fuori discussione, vediamo se riesce ad essere un po' più... Dunque innanzitutto in quale giornata avete prestato servizio lì?

RISPOSTA - Venerdì, sabato e domenica.

DOMANDA - Venerdì, sabato e domenica.

RISPOSTA - Però si iniziava la mattina e si finiva la sera tardi, questo è sicuro, l'ultimo...

DOMANDA - Sera tardi?

RISPOSTA - Tardi non so, saranno state le 3, 4, non so adesso non...

DOMANDA - Quindi si iniziava la mattina e si finiva alle 3, 4 di notte del giorno dopo?

RISPOSTA - E sì mi sembra le 3, le 4 di notte, tardi, comunque tardi, meno l'ultimo giorno, penso che siano state... l'ultimo giorno domenica un po' prima, comunque adesso gli orari precisi... se fossero le 5, non lo ricordo.

DOMANDA - Quindi sia il sabato che la domenica siete arrivati al... sia, scusi, sia il venerdì che il sabato siete arrivati al mattino e siete andati via nella notte del giorno dopo?

RISPOSTA - Gli orari precisi non li ricordo comunque un giorno, membra che... non so se il primo giorno o il giorno prima, siamo andate a controllare le postazioni, quindi non so se era il giorno... la mattina presto, però i giorni delle manifestazioni siamo arrivati la mattina

presto e abbiamo finito di sera tardi, non mi ricordo adesso... penso le 2, 3 (voci sovrapposte).

DOMANDA - Lei aveva detto quando era stato interrogato, fin verso le 3 a volte le 5 della notte è possibile?

RISPOSTA - Può essere non dico di no, poi magari si finiva alle 3 ma il tempo di mettere le carte, sistema... comunque tardi, finivamo tardi.

DOMANDA - Ecco, volevo chiederle, ma per quello che lei è riuscito a vedere, invece le persone addette alla vigilanza dei fermati chi erano? Quelli davanti alle celle?

RISPOSTA - C'erano altri colleghi che non so, onestamente non so.

DOMANDA - Ma altri colleghi della Polizia?

RISPOSTA - Là eravamo aggregati in numero abbastanza cospicuo, quindi non so dirle, erano colleghi, non so neanche se erano di Genova o...

DOMANDA - No, no, ma al di là della composizione, io parlo di corpi di appartenenza.

RISPOSTA - No, dunque c'era il corridoio, nel corridoio c'era la Polizia Penitenziaria, molti stavano là appoggiati insomma, perché (fuori microfono), poi dall'altra parte c'erano alcuni dei nostri, però che io sappia erano anche...

DOMANDA - Vostri intende Polizia di Stato?

RISPOSTA - Polizia di Stato sì, sì.

DOMANDA - Ha visto anche personale dell'arma dei Carabinieri?

RISPOSTA - Sì l'ultima giornata c'era personale dei Carabinieri.

DOMANDA - Ultima giornata cosa intende?

RISPOSTA - Mi sembra l'ultima o la penultima adesso non so dirle.

DOMANDA - Una giornata.

RISPOSTA - Una giornata c'era il personale dell'arma.

DOMANDA - Ecco senta, una domanda anche a lei, quando questi

arrestati arrivavano, venivano portati con dei veicoli e quindi entravano dentro, ma chi è che decideva in quale cella dovevano essere ubicati?

RISPOSTA - Non so se c'era una cella...

DOMANDA - Cioè le faccio un esempio, io arrivo con 3 o 4 arrestati, qualcuno mi dirà questi li metti lì, li porti là.

RISPOSTA - Sì non so rispondere a questa domanda perché onestamente noi stavamo a distanza, quando (fuori microfono).

DOMANDA - Non provvedeva il suo ufficio a questo lavoro qui, cioè a portarli dentro alle celle?

RISPOSTA - Penso di no, penso di no.

DOMANDA - Lei lo ha mai fatto?

RISPOSTA - No, ma certe volte può darsi che sia stato rimasto là che magari scendevano, ma onestamente non ho mai accom... io li prendevo dalla stanza...

DOMANDA - Dalla cella.

RISPOSTA - Dalla cella e dopo li portavo nei vari spostamenti.

DOMANDA - E vari spostamenti che faceva vediamo un po' se se li ricorda, abbiamo detto quello per le impronte, e poi?

RISPOSTA - Sì, una volta c'era il medico e ho a uno dal medico perché sembrava che stesse male, per sicurezza...

DOMANDA - Chi era un uomo, una donna?

RISPOSTA - Un uomo abbastanza robusto, il medico doveva essere il medico del penitenziario penso.

DOMANDA - Cioè l'ha portato in infermeria.

RISPOSTA - Era già stato in infermeria... e a parere mio mi sembrava un po' malridotto comunque per sicurezza ho parlato appunto quel giorno con La Rosa e ho detto "è il caso di portarlo a vedere perché a parere mio questo non so se...".

DOMANDA - Non sta bene.

RISPOSTA - E non stava bene ed era già medicato comunque, era già...

DOMANDA - Era un uomo o una donna questo arrestato?

RISPOSTA - Un ragazzo.

DOMANDA - Un ragazzo?

RISPOSTA - Un ragazzo, allora l'ho portato, l'ho fatto di nuovo rivedere dal medico, il medico ha detto che andava bene e a posto...

DOMANDA - Si ricorda che giorno era, venerdì, sabato o domenica?

RISPOSTA - No, no, onestamente no.

DOMANDA - Non se lo ricordo.

RISPOSTA - (fuori microfono).

DOMANDA - Non se lo ricorda, ma chi è che lo aveva segnalato, se ne era accorto lei che questo tizio stava male?

RISPOSTA - Insomma stava male, si vedeva che insomma era messo male.

DOMANDA - Ma era... che cosa si vedeva vuole descrivere al Tribunale da che cosa ha capito questo...

RISPOSTA - Questo insomma aveva preso qualche botta alla testa, stava insomma... però era già stato fasciato, medicato. Io mi ricordo solo che era fasciato.

DOMANDA - Aveva la testa fasciata.

RISPOSTA - Fasciato sì, stava un po' male poveretto perché...

DOMANDA - Ma aveva avuto come un malore, uno svenimento?

RISPOSTA - No, no, era là che si lamentava.

DOMANDA - Ah si lamentava.

RISPOSTA - Siccome lo vedevo un po' abbattuto giù, e... onestamente ho detto...

DOMANDA - Abbattuto giù cosa vuol dire?

RISPOSTA - Nel senso che era... stava male insomma, non è che...

DOMANDA - Quindi è stato lei che ha parlato con La Rosa e ha detto "è il caso di portarlo in infermeria"?

RISPOSTA - Sì, ma... La Rosa mi aveva detto che era già stato in infermeria e io ho detto "guarda, non vorrei che a questo gli succede qualcosa, lo riporto là, glielo faccio vedere di nuovo". L'ho riportato di là, l'hanno

di nuovo riguardato, hanno detto che era apposto, che poteva andare e l'ho riportato (fuori microfono).

DOMANDA - Non si ricorda che giorno era?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Si ricorda se era italiano o straniero 'sto ragazzo?

RISPOSTA - No italiano.

DOMANDA - Era un italiano.

RISPOSTA - Italiano.

DOMANDA - Non si ricorda il nome, il cognome?

RISPOSTA - No, onestamente...

DOMANDA - La provenienza? Però ricorda un bendaggio alla testa.

RISPOSTA - Sì era bendato insomma...

DOMANDA - Ecco senta, quindi lei ha fatto questa attività di andare a prendere i fermati nelle loro stanze, nelle loro celle diciamo stanze che siano, quindi lei ha visto in che posizioni erano nelle celle?

RISPOSTA - No perché eran talmente tanti, poi... io mi limitavo solo a prenderli (voci sovrapposte).

DOMANDA - Eh, ma quando lei entrava nella cella in che posizione stavano?

RISPOSTA - No normalmente non ci entravo, cioè li chiamo prima dal... (incomprensibile) sul corridoio, chiamavo, da dove spuntavano poi li prendevo e li portavo via.

DOMANDA - Quindi lei non ha un ricordo della posizione all'interno delle celle?

RISPOSTA - No, onestamente no, so che all'ultimo c'erano le celle, all'ultimo (fuori microfono).

DOMANDA - Ma in che posizione stavano in queste celle?

RISPOSTA - No, non so capitava così, non so adesso da dove venissero, se erano (voci sovrapposte).

DOMANDA - No, no io le ho chiesto una cosa, lei ha detto che andava a prendere queste persone nelle celle, allora io le chiedo, quando lei entra nella cella come li ha visti, stavano seduti o in piedi?

RISPOSTA - E no perché io li chiamavo, io li chiamavo dal corridoio, c'era qualche collega e loro venivano fuori.

DOMANDA - Cioè lei non ha ma guardato dentro una cella?

RISPOSTA - No ma per curiosità magari passavo, però onestamente... non è che entravo là dentro.

DOMANDA - Quando è stato sentito qui in Procura, lei a dire la verità aveva detto un'altra cosa su questo punto, aveva detto "sarò andato nelle celle per il fine che ho detto varie volte, anzi numerose. Il primo giorno no, ma il sabato le celle lo ricordo piene".

RISPOSTA - Sì erano piene infatti, tante...

DOMANDA - Beh quindi lei le aveva viste dentro se le ricordava piene?

RISPOSTA - Sì erano piene, sì.

DOMANDA - Ecco la domanda è, quando lei vede dentro a queste celle in che posizione stanno questi?

RISPOSTA - Erano tutti in piedi, alcuni può darsi che erano seduti, cioè nel senso adesso non mi ricordo se era in piedi o seduti, erano piene.

DOMANDA - E con il volto?

RISPOSTA - Eh?

DOMANDA - La faccia degli arrestati era contro il muro o verso l'interno della cella?

RISPOSTA - Mi pare che erano contro i muri.

DOMANDA - Contro i muri.

RISPOSTA - Mi pare.

DOMANDA - Le braccia?

RISPOSTA - E non mi ricordo se erano appoggiate così.

DOMANDA - Ecco, le gambe?

RISPOSTA - E... divaricate penso, non mi ricordo.

PRESIDENTE - Si da atto che il teste mima la posizione delle braccia, alzando le braccia davanti a se con le palme aperte.

PUBBLICO MINISTERO - E diceva delle gambe?

RISPOSTA - Sì, penso che fossero divaricate, adesso non ho

presente la... perché è passato anche un po' di tempo, cioè non è che... mi ricordo perfettamente tutte, tutte le...

DOMANDA - Va bene ho capito. Ecco senta, lei ha provveduto a dare delle comunicazioni, a fare delle comunicazioni dei fax per avvisare dell'arresto?

RISPOSTA - Tutte le volte che erano stranieri a tutti i consolati e ambasciate l'ho fatto.

DOMANDA - Le facevate i fax.

RISPOSTA - Poi ognuna per competenza...

DOMANDA - Fax ha detto, il fax.

RISPOSTA - Sì, dopo ogni postazione provvedeva a...

DOMANDA - C'erano degli stranieri fra gli arrestati?

RISPOSTA - Sì qualcuno, mi sembra che qualche straniero era stato anche arrestato.

DOMANDA - E come riuscivate a capirvi con questi?

RISPOSTA - C'era qualcuno che parlava inglese, qualcuno che parlava tedesco... chi fossero questi colleghi insomma, non lo so.

DOMANDA - Non ci sa dire chi era il collega che parlava tedesco?

RISPOSTA - No, è un collega mi pare di Genova, però non... onestamente non lo so.

DOMANDA - Va bene. La Dottoressa Poggi, questo funzionario dirigente, veniva via insieme a voi la notte o rimaneva lì fino...

RISPOSTA - Ma non so adesso non ricordo.

DOMANDA - Per quello che lei ha visto le chiedo?

RISPOSTA - Non lo so, onestamente non ricordo.

DOMANDA - E invece Norville e Tripisciano venivano via insieme a lei?

RISPOSTA - (voci sovrapposte) andavamo via tutti insieme, cioè non è che stavamo là, penso che non restava nessuno, penso dopo non so adesso se c'era...

DOMANDA - Si ricorda degli arrestati alla Diaz?

RISPOSTA - No, degli arrestati alla Diaz per quello che...(fuori

microfono).

DOMANDA - Ecco non ve ne siete occupati voi.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Si ricorda chi se ne è occupato?

RISPOSTA - Io ho solo visto altri colleghi che son venuti là e hanno usato, utilizzato le postazioni nostre, non lo so.

DOMANDA - Ecco, quindi la vostra stanza hanno utilizzato.

RISPOSTA - Anche, non so (voci sovrapposte).

DOMANDA - E questi altri colleghi di dov'erano, quelli che sono venuti per fare i verbali della scuola Diaz?

RISPOSTA - Non li conosco e non li conoscevo, so che erano di altre... altre Questure ma non...

DOMANDA - Sì, no, no certo, ma dice di quali...

RISPOSTA - Di quali uffici?

DOMANDA - Ecco di quali uffici delle Questure? DIGOS, mobile?

RISPOSTA - Penso della mobile, non lo so adesso, non posso dire...

DOMANDA - Possibile che fossero dello S.C.O.?

RISPOSTA - Non lo so, non so rispondere.

DOMANDA - Non lo sa, va bene non ho altre domande.

PRESIDENTE - Parti civili hanno domande?

PARTE CIVILE - AVV. TADDEI

DOMANDA - Alcune domanda io, buongiorno sono l'Avvocato Taddei arte civile. Buongiorno. Le volevo chiedere una precisazione in merito all'avviso dei consolati, come si colloca... proceduralmente questa fase diciamo, quando avveniva rispetto all'immatricolazione degli arrestati?

RISPOSTA - No prima dell'immatricolazione, quando noi facevamo gli atti e questo veniva arrestato che era effettivamente l'atto già definito, si concludeva a fare l'atto e poi l'avviso e va spedito via fax, dicendo che era stato anche... arrestato con la nomina dell'Avvocato e rinchiuso in carcere.

DOMANDA - Ecco questo... questo adempimento avveniva diciamo a

prescindere da una richiesta della persona? Cioè se le risulta che qualche persona abbia chiesto di non avvisare il consolato?

RISPOSTA - Penso di no, penso adesso non vorrei dire... perché normalmente si chiedeva se avevano intenzione di avvisare qualcuno e un Avvocato e normalmente si dava avviso, noi lo mandavamo, facevamo (fuori microfono).

DOMANDA - Sì, quello dell'Avvocato va bene, diciamo un altro tipo di avviso, volevo sapere per quanto riguarda rappresentanza diplomatica.

RISPOSTA - Penso che gli era stato chiesto, penso, adesso non ho idea comunque noi abbiamo fatto per tutti, almeno per quelli che hanno trattato quella stanza, s'è provveduto a farle.

DOMANDA - A prescindere, quindi lei non era a conoscenza... non era a conoscenza se la persona avesse o meno dichiarato...

RISPOSTA - Io potevo mandare l'atto inviandolo, eccetera, l'atto formale redatto dall'Ispettore, che stava sulla postazione, penso che lui abbia chiesto a... si sia premurato, comunque che io sappia son stati tutti quelli trattati in quella postazione, son stati tutti inviati i fax alla rispettiva ambasciata e consolato di appartenenza.

DOMANDA - Prima della fase dell'immatricolazione quindi, come ha detto poc'anzi, quindi un adempimento a prescindere da tutta la...

RISPOSTA - Non so se prima o dopo, questo non lo so, penso che sia stato... penso, presumo che sia stato fatto dopo una volta che sia stato carcerato, che si fosse chiuso dentro.

DOMANDA - Avevo capito prima dalla sua risposta, aveva capito che era una cosa che aveva staccata dalla Polizia Penitenziaria intendo dire, cioè una fase che era di... prescindeva dagli adempimenti di competenza della

Polizia... diciamo della fase dell'incarcerazione, era quello che volevo capire. Cioè quello che... la mia domanda in sostanza è se voi avevate, se lei veniva riferito da qualcuno "guarda questa persona ha chiesto di avvisare il consolato" allora voi inviavate il fax, se invece la persona aveva dichiarato di non avvisare il consolato, lei nulla sapeva, non le veniva trasmesso nulla...

RISPOSTA - Questo non so rispondere perché non parlavo, se era straniero non parlavo io direttamente con lui, mi veniva detto fai il fax e io lo mandava cioè...

DOMANDA - Ho capito, quindi non si interfacciava direttamente lei con l'arrestato.

RISPOSTA - No, se era straniero onestamente no, non so la lingua, uno che parlava la lingua poteva dire di avvisare o meno, io provvedevo solamente all'inoltro del fax qualora mi dicevano...

DOMANDA - Materialmente l'inoltro del fax.

RISPOSTA - Esatto, se c'era da fare.

DOMANDA - E ricorda di averne inviati tanti di questi fax?

RISPOSTA - Tanti non so, qualcuno sicuro, qualcuno sì, qualcuno... che forse non ero manco io, ma qualcuno (voci sovrapposte).

DOMANDA - Si ricorda quale giornate rispetto diciamo cronologicamente non le dico, ma non pretendo una risposta dal dettaglio, però se verso la fine del suo... del G8 o verso l'inizio?

RISPOSTA - E... non... so che al primo giorno erano solo stati accompagnati parecchie persone, il primo giorno, solo un accompagnamento per identificazione, ricordo che erano parecchie persone solo per un controllo preventivo e basta, ma penso che suppongo che anche quella volta c'erano degli stranieri, ma poi... sono stati tutti rilasciati penso...

DOMANDA - Dico stranieri risultano tutti i giorni, comunque

questo è una... tutti e 3 i giorni.

RISPOSTA - (voci sovrapposte) penso dal giorno di... penso, però non mi ricordo, onestamente non posso rispondere, so che qualcosa è stato fatto come avviso alle ambasciate insomma, e ai consolati, ma...

DOMANDA - Non sa specificare quale dei 3 giorni.

RISPOSTA - Può essere il venerdì, il sabato, anche la domenica stessa, non ho idea.

DOMANDA - Ho capito. La ringrazio non ho altre domande.

PARTE CIVILE – AVV. BIGLIAZZI

DOMANDA - Ancora una domanda io, Avvocato Bigliuzzi. Volevo solo sapere un particolare, se si ricorda quel ragazzo italiano che ha detto che le sembrava che stava male, si ricorda in che contesto l'ha visto la prima volta star male? Ha una memoria di questo?

RISPOSTA - Io mi ricordo di averlo visto seduto su una sedia che dovevamo prenderlo appunto a verbale, nel senso che dovevamo fare gli atti e siccome era un po' abbattuto, nel senso che fisicamente avevo detto, ripeto, all'Ispettore La Rosa, se era il caso di farlo vedere nuovamente perché era già stato medicato, ha detto sì, io non so se dopo questo veniva dall'ospedale, dal pronto soccorso, non ho idea da dove... comunque da là. Allora mi son premurato di essere autorizzato a portarlo dal medico per farlo visitare, è stato visto dal medico, ha detto che stava bene secondo lui e io l'ho portato poi in seguito a fare i rilievi fotosegnalatici e basta... e dopo l'ho riportato di nuovo là.

DOMANDA - Chiedo scusa quindi, se non ho capito male, lei lo ha visto quando è venuto presso la sua postazione.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Perfetto, ancora un particolare, ricorda mica chi era il medico al quale è stato...

RISPOSTA - Era un uomo grosso, non ho idea, sarà forse della

Polizia Penitenziaria, non ho...

DOMANDA - Sì, sì comunque me lo riesce a descrivere un attimo?

RISPOSTA - Non so adesso... era 1 e 70 penso e abbastanza robusto... allora era un metro e 70 circa, robusto e non... dopo 5 anni è difficile descrivere una persona...

DOMANDA - No ma, è già un'indicazione e... va bene lo stesso.

RISPOSTA - Un metro e 70 e robusto sicuro, capelli scuri poi non mi ricordo, capelli scuri nel senso castano scuro.

DOMANDA - Un'età indicativa?

RISPOSTA - Sulla quarantina, 45, faccia...

DOMANDA - Va bene grazie.

PRESIDENTE - I Difensori hanno domande?

DIFESA - AVV. CURCULUTO

DOMANDA - Sì, Presidente grazie, buongiorno.

RISPOSTA - Buongiorno.

DOMANDA - Senta lei poco fa... Avvocato Curculuto, lei poco fa riferiva di aver visto alcune persone all'interno delle celle pardon, alcuni degli arrestati all'interno delle celle in piedi e con la faccia rivolta al muro. E ci può dire il perché erano così, perché non lo spiega (incomprensibile).

RISPOSTA - Il perché non lo so, io li ha trovati così, li mettevano là e poi quando servivano li chiamavano, chi chiamava veniva fuori e... non era una mia disposizione insomma.

DOMANDA - Sì ora le leggo lei cosa dice in sede d'interrogatorio al P.M. sul punto, a un certo punto dice che ha visto queste persone con... in piedi con le braccia appoggiate al muro e con il volto riverso... rivolto verso il muro, poi continua e dice "questo perché non parlassero tra loro nei limiti di quanto era possibile per la situazione e che non si guardassero tra loro".

RISPOSTA - È una mia supposizione.

DOMANDA - Ah! Quindi lei ha detto così perché lo ha pensato lei?

RISPOSTA - Non è che io ero là e disponevo questo, si tratta di (audio difettoso) erano così suppongo per quel motivo, perché non parlassero e non si guardassero, perché non so neanche se c'era un'attinenza, se erano amici, se erano un gruppo, non ho idea, erano persone messe così.

DOMANDA - Senta un'altra domanda, nell'ambito delle sue mansioni, si ricorda anche se ha redatto verbali e nomina di Difensore?

RISPOSTA - Mi ripeta perché...

DOMANDA - Nell'ambito delle sue mansioni svolte a Bolzaneto, si ricorda anche se ha redatto verbali di nomina di Difensore?

RISPOSTA - Li facevano sempre a tutti prima di arrestarli, nomina... (audio difettoso) prima provvedevamo sempre, e anche se erano stranieri perché c'era qualcuno ripeto a dire, che parlava la lingua e diceva appunto... nomina o d'ufficio o quello che voleva e normalmente se non l'aveva ci mettevamo d'ufficio insomma, se non c'era.

DOMANDA - In se per essere ha assistito ad atti di violenza, nonostante gli arrestati?

RISPOSTA - No, io di persona non ho visto nessuno che...

DOMANDA - Ha sentito urla di aiuto da parte degli arrestati?

RISPOSTA - Ma col vocio c'erano persone che se... erano in tanti dentro quei corridoi e anche nelle stanze, il vocio penso che ci fosse insomma.

DOMANDA - Beh la mia domanda è diversa, se ha sentito urla di aiuto da parte di...

RISPOSTA - Urla no, urla d'aiuto no... ripeto a dire, l'unica persona che mi sembrava che abbisognava di aiuto l'ho portata io dal medico per... ma era già stata medicata, ripeto era un mio scrupolo ma...

DOMANDA - Grazie non ho altre domande, Presidente.

DIFESA – AVV. SCODNIK

DOMANDA - Sì, Avvocato Scodnik soltanto... su quest'ultimo aspetto lei di questa persona portata in infermeria che aveva già un bendaggio, era già stata medicata, lei che lei sappia, è ritornata in infermeria questa persona o il suo ricordo è limitato soltanto a quest'occasione cioè, l'ho portata in infermeria...

RISPOSTA - Non in infermeria.

DOMANDA - Dove l'ha portata?

RISPOSTA - Dal dottore, medico, che era davanti il corridoio, l'ha visto là e ha detto che era già stato medicato, che era già stato visto in precedenza, adesso non so se veniva dal pronto soccorso, non ho idea da che parte sia giunto là, comunque era là l'ho riportato dietro autorizzazione dell'Ispettore... "è meglio che lo vado a fare vedere?" ha detto "portalo, ma era già stato medicato" e allora l'ho riportato dal medico, l'ho fatto rivedere m'ha detto che era apposto così dopo averlo visitato e l'ho portato... e poi l'ho riportato di nuovo dove l'avevo preso, stop.

DOMANDA - Quindi il medico l'ha incontrato nel corridoio...

RISPOSTA - Sì era (voci sovrapposte) insomma era a poca distanza, l'ho portato...

DOMANDA - Nessun'altra domanda, grazie.

DIFESA – AVV. PISCHEDDA

DOMANDA - Sì, Avvocato Pischedda buongiorno. Quando lei si recava nelle celle e quindi percorreva il corridoio, se possiamo fare vedere al teste la piantina, verso quali celle si avvicinava se ha un ricordo, se a metà corridoio, in fondo al corridoio...

RISPOSTA - E normalmente le prime celle, normalmente le prime celle nostre, quindi conto le prime, perché dopo una volta che io chiamavo, vedevo... non andavo a fare il

passeggio di tutte le celle per vedere chi c'era dentro.

DOMANDA - No, no ma se mi dice...

RISPOSTA - Ma all'altezza delle (voci sovrapposte)... senta era la prima e la seconda di destra andando e tra la prima e la seconda non arrivavo, certe volte alla prima chiamavo e venivano fuori.

DOMANDA - Siccome ogni cella ha un numero, se magari può dire...

RISPOSTA - E...

PRESIDENTE - Quella che abbiamo mostrato al teste non è numerata.

DIFESA - Avv. Pischedda - Se possiamo far vedere allora una...

RISPOSTA - Ecco tra la 5 e la 7 normalmente...

DOMANDA - Cioè lei si fermava...

RISPOSTA - Cioè proprio all'altezza della 5, perché dopo chiamando col nome venivano fuori...

DOMANDA - Quindi lei arrivava, faceva il corridoio fino all'altezza della cella numero...

RISPOSTA - Fino alla 5, tra la 5 e la 7 normalmente, non arrivavo a guardare, chiamavo il tipo e usciva fuori.

DOMANDA - Quindi quando lei dice di aver visto le celle...

RISPOSTA - Alcune celle.

DOMANDA - Alcune celle piene di persone, quali sarebbero le celle?

RISPOSTA - Beh (incomprensibile) io mi ricordo che man mano che s'iniziava il vertice... la cella diciamo, la camera di sicurezza che si è riempita per prima era la 5 che mi ricordo bene, quindi poi pian piano tutte le altre, quindi non sapevo le persone dove fossero, quando e... andavo là chiamavo e uscivano, di solito non mi facevo tutto il corridoio perché, non è che andassi a controllare le persone, le chiamavo e uscivano fuori.

DOMANDA - Quando chiamavano queste persone, lei dice uscivano nelle celle, le celle erano aperte? Venivano...

RISPOSTA - C'era sempre il personale nostro, cioè altri

colleghi che erano... all'inizio io mi ricordo le celle, la prima cella era quasi sempre aperta, perché non era... poi non è che andavo là si chiamava e via, all'inizio comunque la prima cella, la 5, man mano che si riempiva poi venivano utilizzate le altre, io mi ricordo la 5 perché è stata... più lavoro sulla 5, dopodiché non c'era neanche modo di andare, perché erano talmente tanti che si chiamava...

DOMANDA - Beh questo voglio capire, qual'era la situazione nel corridoio, cioè cosa vuol dire che eran talmente tanti che faceva fatica proprio a camminare lei nel corridoio?

RISPOSTA - Ma a camminare no, c'era anche il personale...

DOMANDA - A passare perché c'era...

RISPOSTA - Della Polizia Penitenziaria che era nelle loro soglie, quindi gli stavano anche ai lati delle loro...

DOMANDA - All'incirca se dovesse quantificare il numero delle persone che si trovavano nel corridoio?

RISPOSTA - Beh a parte le nostre postazioni poi c'era anche personale nostro che era nel corridoio, c'era personale della Polizia Penitenziaria e... c'era un viavai di gente quindi ognuno si prendeva... calcoli che c'era personale che dava ausilio alle altre postazioni, se ogni postazione prendeva una persona erano 4 per ogni postazione andare, 4 a scendere per tutte le postazioni era un viavai non indifferente. Quantificarlo... insomma veda lei. Ognuno trattava una persona, se in quel momento 4 persone venivano chiamate c'era un voci non indifferente e quindi chi urla, grida, insomma voci si sentivano, perché se io grido chiamo una persona, se 4 chiamano si sentono 4 voci, se chiamano in 16, 16 voci, tenendo presente che c'era personale sia della Polizia, della Polizia Penitenziaria, medico e anche... personale diciamo arrestato e...

DOMANDA - Comunque le persone che lei chiamava uscivano dalle celle che erano controllate...

RISPOSTA - C'era oltre il collega che chiamava, perché facevamo anche da passavoce, non è che mi andavo a guardà tutte insomma si chiedeva... e man mano che lo tiravano fuori e veniva fuori, lo prendevano e lo portavano...

DOMANDA - Ma m'interessa solo sapere chi è che tirava fuori dalle celle queste persone, se erano altri suoi colleghi...

RISPOSTA - Penso di sì ma non so...

DOMANDA - O appartenenti ad altre Forze dell'Ordine?

RISPOSTA - No, penso della Polizia, penso Polizia di Stato, altri colleghi aggregati ma non...

DOMANDA - Sempre della Polizia di Stato però.

RISPOSTA - Sempre della Polizia di Stato penso, penso eh? Che io sappia sì.

DOMANDA - Erano comunque colleghi in divisa.

RISPOSTA - C'erano in divisa e c'erano anche in borghese che io sappia... beh non so adesso se...

DOMANDA - In borghese potrebbero essere diciamo, colleghi suoi che erano nelle altre postazioni diciamo?

RISPOSTA - Anche, ma c'erano anche altri colleghi dentro che insomma che badavano, perché all'inizio erano pochi, man mano che aumentavano poi si chiudevano le celle perché erano tanti, però all'inizio stavamo anche là, qualcuno guardava che non si facessero anche male tra di loro, cioè nel senso... qualcuno vigilava, che io mi ricordo quella volta in divisa ne ho visti pochi, una cosa del genere, la maggior parte erano fuori all'esterno della caserma, è sempre una caserma di Polizia all'esterno c'erano, l'ultimo giorno so che c'erano... c'era il personale dell'arma ma, all'esterno, non so se anche all'interno ma all'esterno sicuro.

DOMANDA - Quindi la situazione nel corridoio cioè non riesco a comprendere bene, perché se dice che erano all'esterno...

RISPOSTA - La caserma di Bolzaneto è una caserma di Polizia...

DOMANDA - No, no quella struttura, quella struttura dov'era lei...

RISPOSTA - In quella struttura...

DOMANDA - In quella struttura lì, a me interessa sapere in quella struttura all'interno, nel corridoio...

RISPOSTA - (voci sovrapposte) solamente in borghese, persone in borghese.

DOMANDA - All'interno.

RISPOSTA - Nel corridoio?

DOMANDA - Sì nel corridoio.

RISPOSTA - In borghese e poi c'era la Polizia Penitenziaria nel loro... nel loro spazio.

DOMANDA - E qual'era il loro spazio se lo può indicare?

RISPOSTA - Quelle, le camere della... della... Penitenziaria.

DOMANDA - Se le può indicare nella cartina.

RISPOSTA - E dalla 3, la 2 e... 3, 2, 1 e poi c'era l'ufficio matricola che doveva essere attaccato alla prima stanza sulla... penso sulla... andando sulla destra.

DOMANDA - Quindi quando lei vedeva gli operatori di Polizia Penitenziaria rimanevano nel loro ambito diciamo.

RISPOSTA - Sì, no loro non si spostavano sui, sui... nelle loro camere, appoggiati ai muri, dentro l'arma... nei loro, nei loro spazi.

DOMANDA - Cioè si riusciva a percepire quindi questo distacco tra le forze di Polizia dello Stato e le forze di Polizia Penitenziaria?

RISPOSTA - (voci sovrapposte) noi passavamo, transitavamo benissimo, non è che c'era intralci o roba, andavamo, chiamavamo, prendevamo, tornavamo indietro nessun problema, solo che loro sostavano, erano poggiati mi ricordo nei loro spazi, adesso non so se qualcuno poi è andato di là o viceversa, comunque io mi ricordo che stavano anche appoggiati ai muri presso le loro camere di sicurezza.

DOMANDA - Quando lei passava nel corridoio accompagnando

questi ragazzi, per fare fotosegnalamento o comunque per portarli nell'ufficio per gli atti che dovevate poi predisporre, questi ragazzi venivano accompagnati in che modo?

RISPOSTA - Niente accompagnati così, si prendevano sottobraccio e si portavano di là, non dovevano tenere delle posizioni particolari questi ragazzi?

RISPOSTA - Nessuna posizione particolare.

DOMANDA - Non dovevano tenere la testa china e non guardare?

RISPOSTA - Che io mi ricordi io li ho portati tranquillamente senza far chinare la testa.

DOMANDA - Quanti ne ha portati lei? All'incirca? In una giornata.

RISPOSTA - Onestamente non mi ricordo, però saranno stati una ventina forse in una giornata, una decina non... ci son stati giorni che effettivamente il lavoro era mastodontico e giornate che un po' meno, non so quantificare dopo tanto tempo... li ho portati e non è mai successo nulla, cioè nel senso...

DOMANDA - Sgambetti?

RISPOSTA - No... all'atto della mia consegna no, io parlo per quello che ho visto, non posso...

DOMANDA - È successo che contemporaneamente nel corridoio oltre a lei potesse transitare accompagnando qualcuno di questi ragazzi, qualcun'altro in borghese degli altri uffici diciamo, cioè capitava...

RISPOSTA - C'era un notevole flusso, se intende questo sì, e ognuno si portava il suo, chiamava il suo magari potevamo passare in 3 nello stesso... il corridoio non è che era enorme era un corridoio normale insomma, sarà stato 3 metri, 2 metri.

DOMANDA - Quindi capitava proprio questo viavai.

RISPOSTA - Sì c'era un viavai di... tra il prenderli e lasciarli, portarli...

DOMANDA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

DIFESA – AVV. ZUNINO

DOMANDA - Grazie Presidente Avvocato Zunino, senta buongiorno Sovrintendente.

RISPOSTA - Buongiorno.

DOMANDA - Solo una precisazione, lei ha detto se ho capito bene, che quando avevate occasione o quando lei ha visto altri, altre persone che si rapportavano con gli arrestati stranieri c'era qualche d'uno che se la cavava con le lingue, lei ricorda in relazione alla lingua tedesca chi era?

RISPOSTA - So per certo che c'era un collega di Genova che parlava bene il tedesco per essere andato a lavorare in Germania, essere stato in Germania a lavorare quindi, non mi ricordo il nome.

DOMANDA - Lei ricorda...

RISPOSTA - E poi è di Genova, so che ce ne è 1 che parlava bene il tedesco.

DOMANDA - Era un collega quindi della Polizia di Stato?

RISPOSTA - Della Polizia di Stato.

DOMANDA - Lei ricorda a grandi linee fisicamente questa persona?

RISPOSTA - Beh era abbastanza robusto, robustetto sì.

DOMANDA - Ma era... per dire i capelli ce li aveva scuri, chiari... era calvo?

RISPOSTA - No, non era calvo, c'aveva i capelli però non mi ricordo adesso che colore.

DOMANDA - Lei quando era stato sentito aveva parlato "capelli piuttosto corti, di colore castano molto chiaro tendente al biondo".

RISPOSTA - Ma onestamente non mi ricordo, so che è robusto non tanto alto.

DOMANDA - Ma quando lei l'aveva descritto, quando lei venne

sentito in occasione di questa audizione del Pubblico Ministero, aveva un ricordo più fresco?

RISPOSTA - Beh penso di... solo dopo 2 anni da... penso che... non mi ricordo neanche più, penso che era robusto e... è robusto ma non tanto alto, no ma robusto...

DOMANDA - Senta una, in relazione sempre a questa persona, lei... era con lei a Bolzaneto? Quindi è stato tutto il tempo con lei a Bolzaneto?

RISPOSTA - No sono stati, è stato 3 giorni a Bolzaneto.

DOMANDA - Lui è stato 3 giorni a Bolzaneto.

RISPOSTA - Penso, adesso non ho, perché io l'ho visto là alcune volte, adesso non so se è stato 3 giorni, 4 giorni...

DOMANDA - Comunque l'ha visto spesso là.

RISPOSTA - Sì era là, è stato là.

DOMANDA - Grazie, non ho altre domande.

TRIBUNALE

DOMANDA - Sovrintendente lei durante i suoi turni di servizio ha sentito qualche genere di rumore, non so, canzoni, suoni?

RISPOSTA - Canzoni all'interno del...?

DOMANDA - Sì insomma, filastrocche, non so (voci sovrapposte).

RISPOSTA - No, io non ho... onestamente non mi ricordo di aver sentito qualcuno che suonava, ecco questo... questo sicuro.

DOMANDA - Né suonerie di telefoni particolari?

RISPOSTA - Beh i telefoni non so, che magari suonassero i telefoni è normale, c'erano anche dei telefoni però filastrocche, roba non mi ricordo di avere sentito.

DOMANDA - E senta, gli oggetti sequestrati ai fermati come venivano gestiti? Dove venivano riposti?

RISPOSTA - Io ho visto che c'era un locale, non so in quale stanza, che erano tutti stati messi lì dentro, in una stanza attigua o vicina, adesso non mi ricordo (fuori

microfono).

DOMANDA - Non nella stanza dov'erano le postazioni?

RISPOSTA - No, no, no.

DOMANDA - In un altro locale?

RISPOSTA - Erano vicine, ma non mi ricordo dove, onestamente le ho viste una volta, erano in un luogo che c'era di tutto, dai sampietrini, tubi metallici, di tutto, era abbastanza anche grande ma non mi ricordo onestamente dove si trovasse.

DOMANDA - E gli effetti personali che venivano consegnati al momento lì a Bolzaneto dove, come venivano... sistemati?

RISPOSTA - Non mi ricordo, penso che venissero depositati momentaneamente là, per poi magari spedirli o inoltrali alle autorità competenti, questo non... se erano roba di valore no, adesso... non so ricordare. C'era una stanza che era adibita tutta al deposito di questi oggetti, non so se là fossero depositate anche oggetti di uso personale, magari già tagliandati, impacchettati e altro, non ne ho idea, (fuori microfono).

DOMANDA - Li ha mai visti davanti alle celle, per terra questi oggetti?

RISPOSTA - No, io mi ricordo una stanza, mi ricordo una stanza che non... ma onestamente... era una stanza singola.

DOMANDA - Come venivano riposti, venivano infilati in qualche contenitore? (voci sovrapposte).

RISPOSTA - Devo essere sincero, io l'ho visto una volta di così di passaggio, ma erano messi là, buttati... sul pavimento, penso che siano stati separati da qualcosa perché c'era un po' di tutto, un po' di tutto.

DOMANDA - Questo parla degli oggetti sequestrati.

RISPOSTA - Parlo degli oggetti sequestrati.

DOMANDA - Invece quelli personali, gli effetti personali che (voci sovrapposte).

RISPOSTA - Se erano stati sequestrati penso che dovevano essere, si dovevano trovare... non so adesso, non so

rispondere a sta domanda, ma se erano stati sequestrati dovevano essere in quella stanza, messi in un contenitore apposito o qualcosa apposito.

DOMANDA - Va bene, grazie sovrintendente.

PUBBLICO MINISTERO

DOMANDA - Posso ancora una domanda? Le chiedo uno sforzo di memoria, lo saprebbe descrivere questo ragazzo che stava male, quello con la testa... ha detto che parlava italiano.

RISPOSTA - Parlava... sì adesso penso che parlava italiano, ma di preciso... penso che era italiano, adesso (voci sovrapposte).

DOMANDA - E come sembianze com'era alto, basso?

RISPOSTA - No un ragazzo, un ragazzo, sarà stato...

DOMANDA - Giovane?

RISPOSTA - Sì, penso... sui 18 anni, anche meno.

DOMANDA - Ah giovane.

RISPOSTA - Giovane, giovane. Chiederei l'autorizzazione a mostrare alcune foto al teste se...

PRESIDENTE - Si autorizza.

PUBBLICO MINISTERO - Ora le mostriamo delle foto e vede se le dicono qualcosa oppure no.

RISPOSTA - No questo no.

DOMANDA - Questo non è, si tratta di Misitano.

RISPOSTA - No, no.

DOMANDA - Misitano.

RISPOSTA - No, questo no.

DOMANDA - Questo è Sciaccaluga Enrico non è?

RISPOSTA - No, no, questo no, non mi sembra questo no.

DOMANDA - Questo era Vella Alessandro.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Va beh. Dica.

RISPOSTA - Mi ha fatto un po' impressione perché aveva la testa un po' sformata, ecco solo quello, cioè nel senso

che era medicato in modo tale che...

DOMANDA - Cioè?

RISPOSTA - Cioè aveva una specie di fasciatura che a tipo pera, insomma una cosa...

DOMANDA - Cioè la fasciatura deformava un po' la conformazione della testa (voci sovrapposte) aspetti allora, allora mi date 5 minuti Presidente?

RISPOSTA - Era solo per quello, era un po' strana la fasciatura e deformava un po' il viso.

DOMANDA - 2 o 3. Possiamo Presidente? Grazie.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - No, questo era Engel Jaroslaw.

RISPOSTA - No, no, era senza barba, no, no.

DOMANDA - Era senza barba, questo era Felix...

RISPOSTA - (voci sovrapposte) e più giovane.

DOMANDA - E più giovane.

RISPOSTA - No questo no.

DOMANDA - Questo è Giovanetti.

RISPOSTA - Neanche.

DOMANDA - Questo è Kress Holger.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - No nemmeno. Questo è Smiederer.

RISPOSTA - No neanche questo.

DOMANDA - Questo è Stoffel sì.

RISPOSTA - Aveva una fasciatura un po' più...

DOMANDA - Più evidente.

RISPOSTA - E...

DOMANDA - E va bene. Stoffel che era arrestato alla Diaz.

PRESIDENTE - Si accomodi pure sovrintendente, grazie, buongiorno. Bene, l'udienza è aggiornata al 4 dicembre ore 9.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):79.740

Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Service
S.p.A.

L'ausiliario tecnico: Sig.ra Rubini

Sig.ra Rubini
